

Direzione: SEGRETERIA GENERALE

Area: AREA LEGALE E CONTENZIOSO, CONSULENZA GIURIDICA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00568 del 07/10/2021

Proposta n. 1395 del 07/10/2021

Oggetto:

Tribunale civile di Roma, sez. II, giudice dott. Midili, causa tra Regione Lazio e Cedat 85 s.r.l., R.G. 52235/17. Approvazione schema di transazione

Proponente:

Estensore	GENOVESE CLAUDIO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	COLETTA DARIO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	DELEGA B.DOMINICI	_____firma digitale_____
Direttore	DELEGA B.DOMINICI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: *Tribunale civile di Roma, sez. II, giudice dott. Midili, causa tra Regione Lazio e Cedat 85 s.r.l., R.G. 52235/17. Approvazione schema di transazione.*

La Direttrice delegata

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche ed in particolare gli articoli 21 e 24 che riconoscono, rispettivamente, in capo al Presidente del Consiglio regionale la rappresentanza del Consiglio e la piena autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e di gestione patrimoniale del Consiglio stesso;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 34, comma 1, lettera n), ai sensi del quale il Segretario Generale promuove e resiste alle liti ed ha il potere di conciliare e transigere, salvo delega ai dirigenti sottordinati;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 75, comma 1, lettera n), ai sensi del quale il Segretario Generale promuove e resiste alle liti ed ha il potere di conciliare e transigere, salvo delega ai dirigenti sottordinati, e l'allegato A bis, punto 1, lettera i), che annovera la gestione del contenzioso fra le competenze della Segreteria Generale;

VISTA la determinazione 2 settembre 2021, n. 107 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 22 gennaio 2019, n. 54 e successive modifiche.);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 24 maggio 2018, n. 19, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 maggio 2018, n. 46, è stato conferito l'incarico di Segretaria Generale del Consiglio regionale alla dott.ssa Cinzia Felci;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 20 febbraio 2020, n. 3, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 gennaio 2020, n. 1, è stato conferito l'incarico di direttrice del servizio "Prevenzione della corruzione, Trasparenza" alla dott.ssa Barbara Dominici;

VISTA la determinazione 15 settembre 2021, n. 131, con la quale la direttrice del servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza, dott.ssa Barbara Dominici, è stata delegata allo svolgimento delle attribuzioni di cui all'articolo 34, comma 1, lettera n) della legge regionale 6/2002, all'articolo 75, comma 1, lettera n) del Regolamento e al punto 1, lettera q), dell'allegato A bis dello stesso Regolamento;

VISTO il ricorso per decreto ingiuntivo, con istanza di provvisoria esecuzione ex art. 642 c.p.c., proposto dalla Cedat 85 s.r.l. al Tribunale ordinario di Roma, con cui si chiede al giudice di ingiungere al Consiglio regionale del Lazio il pagamento della complessiva somma di € 55.779,36, a titolo di corrispettivo del servizio di resocontazione stenografica simultanea delle sedute del Consiglio regionale del Lazio, effettuato nel periodo intercorrente tra il mese di gennaio e il mese di agosto dell'anno 2015, oltre agli interessi dalle singole scadenze sino al saldo effettivo, nonché spese, competenze e compensi relativi al procedimento di ingiunzione;

VISTO il decreto ingiuntivo telematico n. 13605/2017 del 7 giugno 2017, n.r.g. 36222/2017, notificato a mezzo PEC presso il Consiglio regionale del Lazio in data 13 giugno 2017, con cui il Tribunale ordinario di Roma ha ingiunto al Consiglio regionale del Lazio di pagare in favore della Cedat 85 s.r.l.:

- 1) la somma di € 55.779,36;
- 2) gli interessi come da domanda;
- 3) le spese per la procedura di ingiunzione, liquidate in euro € 1.630,00 per compenso, in € 406,50 per esborsi, oltre i.v.a., c.a. e rimborso delle spese generali come per legge;

VISTA la determinazione n. 540 del 14 luglio 2017, con cui l'Avvocatura regionale è stata autorizzata proporre opposizione, ai sensi dell'art. 645 c.p.c., al menzionato decreto ingiuntivo telematico del Tribunale di Roma n. 13605/2017 del 7 giugno 2017, n.r.g. 36222/2017;

CONSIDERATO che dall'opposizione a decreto ingiuntivo proposta dalla Regione Lazio è scaturito il giudizio, pendente presso il Tribunale civile di Roma, sez. II, giudice dott. Midili, identificato con il numero di ruolo generale 52235/17;

VISTA la nota R.U.U. 991130, del 5 dicembre 2019, dell'avv. Tiziana Ciotola, per conto dell'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, con cui si comunica che il Giudice, all'udienza del 5 dicembre 2019, dopo aver sentito i testi, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni e ha invitato le parti a un bonario componimento della controversia, atteso il fatto che, a prescindere dall'esistenza o meno di un contratto scritto, la Cedat 85 s.r.l. ha comunque svolto il lavoro di stenografia per il Consiglio regionale e quindi ha lasciato intendere che riconoscerà a controparte quanto richiesto a titolo di indebito arricchimento. Nella nota si evidenzia l'opportunità di dare seguito a quanto suggerito dal Giudice e si comunica che il legale della Cedat 85 s.r.l. avrebbe inviato a breve una proposta conciliativa;

VISTA la proposta transattiva, datata 12 febbraio 2021, inviata dal legale di Cedat 85 s.r.l. all'avv. Ciotola e inoltrata dall'Avvocatura regionale al Consiglio, tramite sistema PROSA, con nota n. R.U. U. 381542 del 29.4.2021, con la quale viene rappresentata la disponibilità di Cedat 85 s.r.l. ad una definizione transattiva del menzionato giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, mediante il versamento (omnicomprensivo) da parte della Regione Lazio dell'importo di € 50.000,00, a saldo e stralcio quale pagamento del servizio di resocontazione delle sedute del Consiglio regionale svolto per il periodo gennaio/agosto 2015, con rinuncia al conteggio degli interessi e compensazione delle spese legali, e con la specificazione che, in caso di accettazione della proposta, si procederebbe ad abbandonare il giudizio, provocandone l'estinzione, con rinuncia, da parte di Cedat 85 s.r.l., ad azionare il decreto ingiuntivo;

CONSIDERATO che, nella menzionata nota R.U. U. 381542 del 29.4.2021, l'avv. Tiziana Ciotola, per conto dell'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, avv. Rodolfo Murra, ha fatto presente che, qualora l'Amministrazione intendesse addivenire a un bonario componimento, sarebbe opportuno comunicarlo con sollecitudine all'Avvocatura, prima dell'udienza prevista per il 6 maggio 2021, al fine di poter definire i particolari della transazione e/o eventualmente chiedere un rinvio al Giudice per formalizzare l'accordo, nonché darne comunicazione al collega di controparte;

VISTA la nota R.U. 8046 del 03.05.2021 di questa amministrazione, con la quale è stata rappresentata all'Avvocatura l'opportunità di chiedere al giudice un breve rinvio, al fine di valutare compiutamente la proposta transattiva di controparte, anche alla luce della giurisprudenza in materia di indebito arricchimento, e di formulare eventualmente una controproposta;

VISTA la nota R.U.U. 604187, del 12 luglio 2021 (R.U. CRL 13311 del 12.7.21), dell'avv. Tiziana Ciotola, per conto dell'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, con cui si comunica la

concessione, da parte del Giudice, di un breve rinvio, con la fissazione dell'udienza al 4/10/2021, per permettere alle parti in causa di addivenire al bonario componimento della controversia in oggetto e si aggiunge che, come preannunciato sia per le vie brevi che con la pregressa corrispondenza, si ritiene che la proposta transattiva di Cedat 85 s.r.l., inviata con la nota prot. n. 381542 del 29 aprile 2021, sia favorevole per l'Amministrazione - atteso che controparte, dietro il pagamento della fattura emessa per il lavoro eseguito nel periodo gennaio/agosto 2015, rinuncerà al decreto ingiuntivo opposto, alle spese di giudizio e agli interessi - e si avvisa di restare in attesa di ricevere formale riscontro per procedere, eventualmente, alla definizione del giudizio;

TENUTO CONTO, altresì, di quanto statuito dalla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo della Lombardia, nella deliberazione n. 26/pareri/2008, in particolare nella parte in cui si afferma, con riferimento al procedimento transattivo: *"Al riguardo va ricordato che per le amministrazioni centrali è prescritto un iter procedimentale articolato, con parere obbligatorio ma non vincolante dell'Avvocatura dello Stato e del Consiglio di Stato. Per gli enti territoriali non è previsto alcun particolare iter procedimentale e, salvo una diversa disciplina contenuta nei regolamenti di autonomia, l'organo dell'ente al quale è attribuito la competenza a stipulare il contratto ne è anche legittimato. Naturalmente l'ente può ricorrere in relazione alla questione da risolvere a parere facoltativi e, ove l'ente sia dotato di una propria Avvocatura sarebbe opportuno che la stessa fosse investita della questione in analogia e negli stessi termini previsti dal citato art. 14 della legge di Contabilità di Stato."*;

VISTA la nota prot. R.U. 13612, del 15.07.2021, inviata tramite PEC all'Avvocatura regionale, con la quale, facendo riferimento alla nota R.U. U. 604187 del 12.7.2021 dell'Avvocatura stessa, si chiede di conoscere se, nel corso del giudizio, siano emersi elementi tali da indurre l'Amministrazione ad accettare la proposta transattiva della Cedat 85 s.r.l., ripensando l'iniziale scelta di proporre opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto dalla controparte, e, se del caso, di esplicitare quali siano;

VISTA la nota R.U.U. 642325 del 23 luglio 2021 dell'avv. Tiziana Ciotola, per conto dell'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, con la quale, in riscontro alla citata nota prot. R.U. 13612 del 15 luglio 2021, si afferma che il Giudice, dopo aver escusso i testi, ha invitato le parti a definire la controversia con un bonario componimento, lasciando intendere che avrebbe, comunque, riconosciuto a controparte, nonostante la mancanza di un contratto scritto, l'importo richiesto per il lavoro effettivamente svolto, essendo provato l'arricchimento dell'amministrazione, e in cui si specifica, altresì, che, come indicato nella precedente nota prot. 604187 del 12 luglio 2021, la transazione proposta da controparte risulta favorevole per la Regione, poiché il Tribunale potrebbe condannare non solo a pagare quanto richiesto dalla Cedat 85 s.r.l. ma probabilmente anche le spese legali e gli interessi poiché la Regione risulterebbe soccombente;

RITENUTO che quanto indicato dall'Avvocatura, nella menzionata nota R.U.U. 642325 del 23 luglio 2021, in merito all'opportunità di aderire alla proposta transattiva effettuata dalla Cedat 85 s.r.l., sia condivisibile, in quanto - tenuto anche conto del fatto che il servizio di resocontazione relativo al periodo gennaio-agosto 2015 è stato effettivamente prestato - con la sottoscrizione di una transazione si garantirebbe all'Amministrazione, in ogni caso, un risparmio di circa € 10.000 rispetto all'ammontare riconosciuto con il menzionato decreto ingiuntivo telematico n. 13605/2017 del 7 giugno 2017, n.r.g. 36222/2017 e si eviterebbe, altresì, l'alea legata ad un'eventuale soccombenza, peraltro valutata come probabile dall'Avvocatura regionale, con conseguente condanna al pagamento di interessi e spese legali;

RITENUTO che sussista la convenienza economica della transazione in relazione all'incertezza del giudizio - intesa quest'ultima in senso relativo, da valutarsi in relazione alla natura delle pretese, alla chiarezza della situazione normativa e ad eventuali orientamenti giurisprudenziali - cui fa riferimento

la Corte dei Conti in numerose pronunce (cfr., *ex multis*, le deliberazioni della Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, n. 108/2018/PAR e n. 181/2017/PAR);

RITENUTO, pertanto, che la scelta di addivenire ad una transazione, nel caso specifico, sia frutto di una valutazione effettuata applicando quei criteri di razionalità, congruità e prudente apprezzamento ai quali deve ispirarsi l'azione amministrativa, richiamati in molteplici pronunce della Corte dei Conti (cfr., *ex multis*, la deliberazione della Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, n. 65/2020/PAR e la deliberazione della sezione regionale di controllo per il Piemonte, n. 344/2013/PAR);

VISTA la nota R.U. 14367 del 29 luglio 2021, con la quale la scrivente, a fronte della possibilità di aderire alla proposta di transazione della Cedat 85 s.r.l., con conseguente esborso, per l'amministrazione, di € 50.000, ha richiesto alla struttura competente in materia di bilancio se le risorse adeguate siano stanziare nel bilancio del Consiglio regionale e quale sia la procedura più corretta per attingervi;

VISTA la nota a firma del dirigente della struttura competente in materia di bilancio, prot. registro di emergenza SA0 39 del 10 agosto 2021, con la quale si comunica che nel bilancio di previsione 2021 è istituito un apposito Fondo denominato "Fondo rischi per spese legate al contenzioso" utilizzabile per la transazione citata nella nota stessa e contraddistinto con il capitolo di spesa U0000U00096 e si specifica inoltre:

- che tale Fondo risulta capiente in caso di adesione alla transazione;
- che nella determinazione di approvazione della transazione deve essere evidenziata la copertura della spesa mediante prelevamento dal "Fondo rischi per spese legate al contenzioso" per l'importo stabilito di Euro 50.000,00 che sarà esecutivo con la successiva variazione di cui agli artt. 22 e 25 della Legge regionale n. 11/2020;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla approvazione di uno schema di transazione, in cui si preveda che l'Amministrazione si impegni a corrispondere alla Cedat 85 s.r.l. la somma onnicomprensiva di € 50.000, a titolo di saldo per il servizio di resocontazione effettuato dalla predetta società in favore del Consiglio regionale del Lazio, in relazione al periodo gennaio-agosto 2015, con la compensazione delle spese legali e con rinuncia, da parte di Cedat 85 s.r.l., al conteggio degli interessi e a qualsiasi altra pretesa, formulata e formulanda, nei confronti del Consiglio regionale del Lazio, in relazione alle causali per le quali è stato ottenuto il decreto ingiuntivo telematico n. 13605/2017 del 7 giugno 2017, n.r.g. 36222/2017, con la specificazione che, a seguito della sottoscrizione della transazione, le parti si impegnano ad abbandonare il giudizio pendente avanti al Tribunale civile di Roma, giudice Dott. Midili, R.G. n. 52235/2017, con rinuncia, da parte di Cedat 85 s.r.l., ad azionare il suddetto decreto ingiuntivo;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di approvare lo schema di transazione di cui all'allegato 1 - che costituisce il riferimento per la sottoscrizione della transazione con la Cedat 85 s.r.l. in relazione alla attività di resocontazione effettuata dalla stessa, in favore del Consiglio regionale del Lazio, nel periodo gennaio-agosto 2015

- in cui si prevede che l'Amministrazione si impegna a corrispondere alla Cedat 85 s.r.l. la somma omnicomprensiva di € 50.000, con la compensazione delle spese legali e con rinuncia, da parte di Cedat 85 s.r.l., al conteggio degli interessi e a qualsiasi altra pretesa, formulata e formulanda, nei confronti del Consiglio regionale del Lazio, in relazione alle causali per le quali è stato ottenuto il decreto ingiuntivo telematico n. 13605/2017 del 7 giugno 2017, n.r.g. 36222/2017, con la specificazione che, a seguito della sottoscrizione della transazione, le parti si impegnano ad abbandonare il giudizio pendente avanti al Tribunale civile di Roma, giudice Dott. Midili, R.G. n. 52235/2017, con rinuncia, da parte di Cedat 85 s.r.l., ad azionare il suddetto decreto ingiuntivo;
2. prima della sottoscrizione della transazione di cui al punto 1, verrà data copertura alla spesa derivante dalla stessa mediante prelievo di € 50.000 dal "Fondo rischi per spese legate al contenzioso", contraddistinto con il capitolo di spesa U0000U00096, che presenta la necessaria capienza;
 3. di trasmettere il presente atto, per gli adempimenti di competenza, all'Avvocatura regionale;
 4. di pubblicare la presente determinazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Consiglio regionale.

Dott.ssa Barbara Dominici

Copia

All. 1

SCRITTURA PRIVATA TRANSATTIVA

TRA:

Consiglio regionale del Lazio, C.F. 8014349058, in persona di nata/o a, domiciliata/o per la carica presso la sede di Roma, Via della Pisana, 1301,, assistita/o dall'avv.;

CEDAT 85 s.r.l., Partita Iva 01322700749, in persona nata/o a domiciliata/o per la carica in....., assistita/o dall'avv.....;

PREMESSO CHE

- La CEDAT 85 s.r.l., a seguito di ricorso ex art. 633 e ss. c.p.c., ha ottenuto, dal Tribunale ordinario di Roma, a titolo di corrispettivo del servizio di resocontazione stenografica simultanea delle sedute del Consiglio regionale del Lazio, effettuato nel periodo intercorrente tra il mese di gennaio e il mese di agosto dell'anno 2015, il decreto ingiuntivo telematico n. 13605/2017 del 7 giugno 2017, n.r.g. 36222/2017 (**all. 1**), notificato a mezzo PEC presso il Consiglio regionale del Lazio in data 13 giugno 2017, con cui è stato ingiunto, al medesimo Consiglio regionale del Lazio, di pagare in favore della Cedat 85 s.r.l.:
 - 1) la somma di € 55.779,36;
 - 2) gli interessi come da domanda;
 - 3) le spese per la procedura di ingiunzione, liquidate in euro € 1.630,00 per compenso, in € 406,50 per esborsi, oltre i.v.a., c.a. e rimborso delle spese generali come per legge;

- la Regione Lazio (di cui il Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 121, primo comma, Cost., costituisce un organo), ha proposto opposizione al citato decreto ingiuntivo, ai sensi dell'art. 645 c.p.c. (**all.2**), sostenendo: la nullità dello stesso perché emesso nei confronti di un soggetto, il Consiglio Regionale, che non è un soggetto giuridico autonomo; che, in assenza di un valido contratto stipulato, non fosse dovuta alla CEDAT 85 s.r.l. alcuna somma; l'inammissibilità della domanda subordinata di indennizzo per ingiustificato arricchimento ai sensi dell'art. 2041 c.c. formulata da controparte nella propria comparsa di costituzione e risposta;

Pagina 1 di 3

- dall'opposizione a decreto ingiuntivo proposta dalla Regione Lazio è scaturito il giudizio, pendente presso il Tribunale ordinario di Roma, sez. II, giudice dott. Midili, identificato con il numero di ruolo generale 52235/17;
- il giudice, all'udienza del 05.12.2019, ha invitato le parti a definire un bonario componimento della controversia;
- è comune volontà delle parti quella di comporre la controversia insorta, transigendo le rispettive posizioni con la definizione ed esecuzione degli accordi di cui alla presente scrittura;

Tanto premesso in fatto

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

- 1) Le premesse e gli allegati fanno parte integrante ed essenziale della presente scrittura;
- 2) il Consiglio regionale del Lazio, a definizione di tutte le pretese economiche della CEDAT 85 s.r.l. derivanti dal decreto ingiuntivo di cui all'allegato 1, si impegna a versare alla medesima CEDAT 85 s.r.l. la cifra omnicomprensiva di € 50.000,00 entro sessanta giorni dalla sottoscrizione della presente transazione tramite bonifico bancario intestato a CEDAT 85 s.r.l. IBAN
- 3) la CEDAT 85 s.r.l., a fronte dell'impegno di cui al punto 2, rinuncia ad ogni e qualsiasi altra pretesa, formulata e formulanda, nei confronti del Consiglio regionale del Lazio e, quindi, della Regione Lazio, in relazione alle causali per le quali è stato ottenuto il decreto ingiuntivo di cui all'allegato 1, nonché agli interessi e alle spese legali liquidati con il predetto decreto ingiuntivo;
- 4) a seguito dell'integrale adempimento dell'impegno di cui al punto 2, CEDAT 85 s.r.l. si impegna a rinunciare agli atti del giudizio pendente avanti al Tribunale civile di Roma, giudice Dott. Midili, R.G. n. 52235/2017, oltre al DI n. 13605/2017 del 7 giugno 2017, n.r.g. 36222/2017;

- 5) Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/1986.

Roma,

Il Consiglio Regionale del Lazio

Il Presidente della Regione Lazio

CEDAT 85 s.r.l.

Sottoscrivono la presente per rinuncia alla solidarietà di cui all'art. 13 L.P.F. i difensori delle parti:

Avv.....

Avv.

Si allega in copia:

- 1) decreto ingiuntivo telematico n. 13605/2017 del 7 giugno 2017;
- 2) atto di opposizione a decreto ingiuntivo.